



FUTURO

Nuovo
Comitato Editoriale

APRILE 2014

PERIODICO DELLA
SOCIETÀ ITALIANA
DI UROLOGIA

n°50

Notizie su questo numero

COME CAMBIERÀ LA SIU

VINCENZO MIRONE INDICA IL
PERCORSO DEI PROSSIMI
QUATTRO ANNI.

PAG. 2

NUOVO COMITATO EDITORIALE

ECCO A VOI LA NUOVA REDAZIONE
E LE NUOVE RUBRICHE!

PAG. 6

FUTURO INCONTRA

ECCO LA PRIMA DI UNA SERIE DI
INTERVISTE PER APPROFONDIRE
LA CONOSCENZA DEI NOSTRI
COLLEGHI. OGGI FUTURO INCONTRA
MARIA CRISTINA PAOLETTI.

PAG. 9

PAZIENTI ECCELLENTI

QUANDO UN UOMO DI SPETTACOLO
RACCONTA IL PROPRIO PUNTO DI
VISTA SUI TEMI DEL "PIANETA UOMO".
INTERVISTA A PAOLO HENDEL.

PAG. 19

NOVITA' PER GLI SPECIALIZZANDI

SCOPRITE LE NUOVE REGOLE DI
AMMISSIONE ALLE SCUOLE DI
SPECIALIZZAZIONE.

PAG. 26

*In allegato
un importante
lavoro scientifico
per tutti i soci*

TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE





2013-2017: COME CAMBIERA' LA SIU

Un modello evolutivo autosostenibile per il prossimo quadriennio

di Vincenzo Mirone – Segretario Generale

La convinta ed emotiva partecipazione agli Stati Generali della SIU tenutisi a Roma dal 27 al 28 Febbraio scorso, ma, ancor di più, la solida fiducia accordata al nuovo Comitato Esecutivo con il voto di Riccione, testimoniano chiaramente come i Soci abbiano compreso pienamente il percorso di cambiamento cominciato già 7 anni fa e sposato, ormai con convinzione, il disegno strategico che il Comitato Esecutivo si pone per il prossimo futuro, e che risulta imperniato su quattro mission fondamentali:

1. Interpretare il “Congresso”;
2. Fare dell’Urologo lo specialista a tutto tondo dell’Uomo;
3. Aumentare il peso accademico dell’Urologia;
4. Rendere la Società economicamente autonoma.

Al fine di realizzare questo ambizioso, quanto oramai indispensabile, progetto si è deciso di rinnovare e ristrutturare la Squadra di lavoro sulla base di alcuni principi fondamentali, guardando al modello europeo delle applications, ispirandosi al prototipo dello specialista-ricercatore e quindi della produttività scientifica, valutata mediante in-

lari Gruppi di lavoro con l’obiettivo di aumentarne la capacità di produzione.

Sono stati mantenuti:

- 4 Uffici principali: Scientifico, Educazionale, Comunicazione, Strategia e Sviluppo
- 14 Comitati che fanno capo ad essi.

Il numero dei Delegati regionali è stato ridotto a 14, onde rendere più funzionale la suddivisione del territorio. Questi avranno un ruolo fondamentale nelle attività politico-strategiche della SIU. I Delegati regionali, infatti, si occuperanno di realizzare una reale mappatura dei Centri urologici e dei Soci nella Regione di appartenenza, organizzeranno il coordinamento locale degli eventi educazionali patrocinati dalla SIU, si occuperanno della gestione della problematica DRG a livello locale e più in generale della difesa della disciplina urologica in Italia.

Quello che il Comitato Esecutivo si propone di porre in essere nel corso del quadriennio 2013-2017 non è un semplice “cambiamento”, ma qualcosa di più specifico, una trasformazione etimologicamente intesa, un cambiamento della forma, che rappresenti materialmente e storicamente una trasformazione senza però comportare uno iato,

“... Il CE ha attuato un sostanziale ricambio generazionale ed ha implementato il già produttivo modello organizzativo... con l’obiettivo di aumentarne la capacità di produzione...”

dicatori bibliometrici oggettivi. Il Comitato Esecutivo ha attuato un sostanziale ricambio generazionale ed ha implementato il già produttivo modello organizzativo basato sull’istituzione di Uffici e relativi Comitati permanenti, attraverso lo snellimento di alcuni di questi ed il potenziamento di partico-

ma una continuità, con un nocciolo, un fil rouge, che pur nel cambiamento resti lo stesso.

La SIU è chiamata ad un profondo aggiornamento, ad un’evoluzione, ad uno svolgimento del suo ruolo rimanendo, fundamentalmente, una Società scientifica, ma implementando le sue capacità in Italia.

Un obiettivo è sicuramente quello di ridurre, sostanzialmente, il peso specifico relativo che il Congresso Nazionale ha in termini economici e di attività. In una realtà in cui il momento di maggiore espressione della vitalità della gran parte delle Società scientifiche è rappresentato dal Congresso Nazionale, la Società Italiana di Urologia sta tentando, con grande impiego di risorse umane e strategiche, di costruire strategie alternative ed ampliare nuovi orizzonti. Tutto ciò deriva, sostanzialmente, anche dalla significativa riduzione del budget che le aziende Sponsor riservano ai congressi nazionali ed all'attrattiva, sempre minore, che questi hanno sulle stesse aziende.

Da ciò risulta necessaria una "trasformazione" della figura dell'Urologo, che potrà essere riconosciuto dal paziente, anche grazie all'implementazione di campagne mediatiche e sul terri-

torio, come lo specialista dedicato al benessere dell'Uomo e conseguentemente un aumento del peso che l'Urologia riveste nell'ambito dell'Accademia italiana: a tutto ciò punta l'ambizioso progetto di Pianeta Uomo.

Questa profonda metamorfosi permetterà alla nostra Società di essere scientificamente ed economicamente autosostenibile.

La SIU poggia su fondamenta solide ed è pronta ad affrontare questa nuova sfida. La SIU, oggi, organizza i corsi educazionali nella nostra sede di Roma e li gestisce, direttamente, attraverso la macchina Officina SIU, la nostra Società è uno dei massimi partner della Società europea di Urologia.

Vorrei condividere queste certezze con voi ma soprattutto l'orgoglio di appartenere a questa Società e l'ambizione di poter fare sempre di più'.



IL NUOVO COMITATO ESECUTIVO SIU



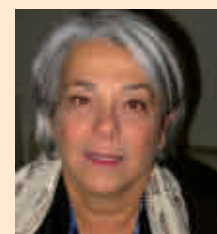
Vincenzo Mirone
Segretario Generale



Giuseppe Martorana
Presidente



Giuseppe Carrieri
Consigliere



Donata Villari
Consigliere



Elisabetta Costantini
Consigliere



Giuseppe Morgia
Consigliere



Ludovico Giuseppe Mario
Consigliere

UFFICIO SCIENTIFICO

Responsabile: Morgia Giuseppe

COMITATO SCIENTIFICO

Coordinatore Terrone Carlo
Briganti Alberto
Giannarini Gianluca
Martorana Giuseppe
Minervini Andrea
Morgia Giuseppe
Novara Giacomo

UFFICIO EDUCAZIONALE

Responsabile: Carrieri Giuseppe

COMITATO GIOVANI UROLOGI

Coordinatore Ficarra Vincenzo
Lucarelli Giuseppe
ESRU1 Patruno Giulio
ESRU2 Salerno Gianluca

COMITATO LINEE GUIDA

Coordinatore Battaglia Michele
De Nunzio Cosimo
Salonia Andrea

COMITATO PROGETTI EDUCAZIONALI

Carrieri Giuseppe Mirone Vincenzo
Ex-officio *Ex-officio*
Coordinatore Scientifico del progetto
Project Manager

UFFICIO COMUNICAZIONE

Responsabile: Costantini Elisabetta

COMITATO FUTURO

Coordinatore Costantini Elisabetta
Maruccia Serena
Maurizi Angela
Pastore Antonio L.

COMITATO COMUNICAZIONE, WEB E STAMPA

Coordinatore Costantini Elisabetta
web team 1 La Rocca Roberto
web team 2 Troiano Francesco
web team 3 Jaeger Tommaso
web team 4 Russo Giorgio Ivan
web team 5 Giampaoli Marco
web team 6 Di Biase Manuel
web team 7 Iacovelli Valerio

UFFICIO STRATEGIA E SVILUPPO

Responsabile: Villari Donata

COMITATO MEDICO LEGALE E SERVIZI AI SOCI

Coordinatore Leonardi Rosario
Invernizzi Sergio
Rizzotto Antonio
Ricci Barbini Carlo

COMITATO DRG

Coordinatore Villari Donata
Giannella Renato
Marzocco Michele

COMITATO CIFU

Coordinatore Filocamo Maria Teresa
Andretta Elena
Camarda Francesca
Mariotti Gianna

COMITATO SIUT - UROP

Coordinatore Lauri Irene Rosanna
Pecoraro Stefano

DELEGATI REGIONALI

PIEMONTE - VAL D'AOSTA
 LOMBARDIA
 FRIULI - TRENTINO ALTO ADIGE
 VENETO
 LIGURIA - SARDEGNA
 EMILIA ROMAGNA
 TOSCANA

Fasolis Giuseppe
 Bocciardi Aldo
 Malossini Gianni
 Milani Claudio
 Medica Mauro
 Voce Salvatore
 Barbanti Gabriele

UMBRIA
 MARCHE
 LAZIO
 ABRUZZO - MOLISE
 CAMPANIA
 PUGLIA - BASILICATA
 CALABRIA - SICILIA

Balloni Filippo
 Galosi Andrea Benedetto
 Rizzotto Antonio
 Pompa Paolo
 Imperatore Vittorio
 Martino Pasquale
 Magno Carlo

GRUPPI DI LAVORO

SEZIONE DI ANDROLOGIA

Coordinatore Fusco Ferdinando
 Zucchi Alessandro
 Favilla Vincenzo

SEZIONE DI ENDOUROLOGIA,
LAPAROSCOPIA E ROBOTICA

Coordinatore Porpiglia Francesco
 Celia Antonio
 Pagliarulo Vincenzo
 Rocco Bernardo

SEZIONE DI UROLOGIA FEMMINILE
E FUNZIONALE

Coordinatore Lazzeri Massimo
 Asimakopoulos
 Anastasios
 Li Marzi Vincenzo
 Cerruto M. Angela

GRUPPO DI ONCOLOGIA PROSTATICA

Coordinatore Guazzoni Giorgio
 Sciarra Alessandro
 Cindolo Luca
 Simonato Alchiede

GRUPPO DI PATOLOGIA PROSTATICA
BENIGNA

Coordinatore Damiano Rocco
 Gacci Mauro
 Carmignani L. Fabio
 Salciccia Stefano

GRUPPO DI ONCOLOGIA VESCICALE

Coordinatore Colombo Renzo
 Gontero Paolo
 Serretta Vincenzo
 Racioppi Marco

GRUPPO DI ONCOLOGIA RENALE
SURRENALE TRAPIANTO

Coordinatore Volpe Alessandro
 Antonelli Alessandro
 Longo Nicola
 Masieri Lorenzo

GRUPPO DI INFEZIONI GENITO-URINARIE
E SESSUALMENTE TRASMISSIBILI

Coordinatore Cai Tommaso
 Magri Vittorio
 D'Elia Carolina
 Cimino Sebastiano

GRUPPO DI UROLOGIA PEDIATRICA

Coordinatore Rigamonti Waifro
 Nappo Simona
 Castagnetti Marco

GRUPPO DI UROLOGIA IMAGING

Coordinatore Schiavina Riccardo
 Panebianco Valeria
 Mearini Luigi
 Gallina Andrea

GRUPPO DI CALCOLOSI

Coordinatore Cormio Luigi
 Giusti Guido
 Defidio Lorenzo
 Miano Roberto

GRUPPO DI COUNSELING

Coordinatore Fossati Ivan
 Usai Paolo
 Mondaini Nicola
 Fragalà Eugenia

LUNA

CDA

Presidente Tubaro Andrea
Segretario Costantini Elisabetta
Tesoriere Ludovico G. Mario

COMITATO SCIENTIFICO PIANETA UOMO 2014

Arcaniolo Davide
 Basile Fasolo Ciro
 Morgia Giuseppe

Mirone Vincenzo
 Villari Donata

Mondaini Nicola (*Consulente Logistico*)



ECCO A VOI LA NUOVA REDAZIONE

I profili, le idee, le parole: vi presento i nuovi redattori di FutUro

di Elisabetta Costantini

FutUro è la rivista del socio SIU. FutUro ha un cuore che non dimentica l'importanza dell'appartenenza alla nostra società. FutUro ha i muscoli e la forza di adattarsi ai cambiamenti che rapidamente l'Urologia di oggi e domani ci chiederà. FutUro ha un cervello agile ed evoluto che interagisce con tutti noi. Passione, forza, consapevolezza sono i suoi ingredienti.

Come Responsabile dell'Ufficio Comunicazione SIU dovevo scegliere 3 collaboratori, 3 colleghi che pur non essendo giornalisti avessero almeno questa caratteristica: il piacere, la voglia e l'entusiasmo di scrivere per dei lettori molto speciali: gli urologi!

I criteri con cui ho scelto la mia redazione sono stati: una buona capacità comunicativa, una grande curiosità, la passione per il nostro lavoro di urologi,

il desiderio di rinnovamento utilizzando logiche meno ordinarie, una buona cultura e soprattutto entusiasmo, tanta voglia di divertirsi.

Il progetto è sicuramente ambizioso perché la **Mission** è: come riuscire a far leggere FutUro a tutti gli Urologi? Come fare in modo che appena arrivata la rivista, mentre rispondiamo al telefono e ci sediamo alla scrivania o stanchi dopo una giornata di sala operatoria, abbiamo la curiosità di togliere il cellophane e non smettiamo di leggerla dopo 1 secondo?

"Cose strabilianti si possono fare con le parole: le parole possono evocare per incanto interi mondi nello spazio di mezza pagina" per questo ho scelto **Angela Maurizi**, l'"Artista" del gruppo.

Originale, acuta, colta e non convenzionale. Una voce nuova, vicina ai più giovani e alle loro problematiche, perfetta per raccogliere le esigenze delle nuove generazioni urologiche e che allo stesso tempo ha il piacere di Giocare con le Parole. Angela è specializzanda all'ultimo anno della SS in Urologia a Torino.

Cosa serviva poi a FutUro? Forse una logica meno ordinaria ma pragmatica, ecco **Serena Maruccia**, la "Mente" del gruppo. Già membro del Comitato CIFU, emerge come elemento brillante, fortemente motivato, capace di comunicare a 360° (chi può dimenticare la sua partecipazione alla Cerimonia Inaugurale del Congresso SIU a Riccione?), integrata a pieno nelle problematiche dei nuovi specialisti urologi. Una persona, insomma, su cui si può contare. Serena lavora presso la Divisione Universitaria - IRCCS Policlinico San Donato Milanese.

Ed ecco infine dulcis in fundo **Antonio Pastore**, il "Cuore" di FutUro. E' l'elemento cementante e concreto di FutUro. Equilibrato, competente ed inserito da anni nel mondo urologico, è lui che dovrà cercare di cogliere le diverse esigenze dei colleghi e trasformarle in servizi attraverso il linguaggio della pagina. Antonio è Ricercatore Universitario, presso la Facoltà di Farmacia e Medicina della "Sapienza" Università di Roma, UOC Urologia, ICOT Latina.

A me non resta che supervisionare e coordinare questo team esplosivo.

All'interno di questo numero troverete le nuove rubriche, le nuove proposte e insomma le nostre idee.



"Non collaborerò mai con delle donne nei comitati SIU"

Antonio L. Pastore



Elisabetta Costantini

54 anni

Università degli Studi di Perugia - Ospedale Santa Maria della Misericordia.

“Il coraggio è la qualità delle anime grandi e non è opposto alla ragione.”



Serena Maruccia

33 anni

Divisione Universitaria - IRCCS Policlinico San Donato Milanese

“Mi piace quella volpe che se non arriva all'uva, prende una scala e se la va a prendere lo stesso.”



Angela Maurizi

32 anni

Ospedale San Giovanni Battista - Molinette Torino

“Soffro di claustrofobia per questo non frequento menti chiuse.”



Antonio Luigi Pastore

39 anni

Sapienza Università di Roma, Dipartimento di Scienze e Biotecnologie Medico-Chirurgiche, UOC Urologia Universitaria ICOT, Latina.

“Il successo è ottenere ciò che si desidera. La felicità è desiderare ciò che si è ottenuto.”

FutUro si apre a tutti i Soci, aspettiamo vostre idee, suggerimenti, critiche, articoli... al nostro indirizzo e-mail: futuro@siu.it



FUTURO: VENTI DI CAMBIAMENTO?

A cura della Redazione SIU

Cambiamento, un'ossessione dei nostri tempi. Modificare, restaurare, ricostruire.

Stavamo per cadere anche noi nella tentazione di dire "cambiamo tutto", per dare un'impronta personale a quello che non consideriamo un semplice giornalino dei soci, ma una risorsa di comunicazione e diffusione all'interno della nostra comunità scientifica. Poi abbiamo compreso le difficoltà di vestire i panni dei giornalisti, dei redattori, dei grafici, nei pochi ritagli di tempo che il nostro lavoro ci concede. E ci siamo stupiti nel comprendere appieno la mole di lavoro che i nostri predecessori sono stati capaci di affrontare, al meglio oseremmo aggiungere.

L'impulso di cambiamento è stato soppiantato da una nuova sensazione. Aggiornamento. Upgrade. Progresso che entra in FutUro. Da queste speculazioni mentali, che volevamo condividere con voi, nascono le nuove rubriche, e ve le presentiamo così come le abbiamo immaginate.

Futuro Incontra. Uno spazio per un Urologo non necessariamente scelto tra "i soliti noti"; dieci domande per lui/lei, un grandangolo sulla sua vita professionale e non.

Face to face. Un match tra opinion leader, perché all'interno di ogni comunità scientifica convivono idee, convinzioni, modus agendi a volte contrapposti. Sono l'impulso vitale che ci fa tendere sempre più a una medicina basata sulle evidenze.

L'angolo medico-legale. Il nostro spauracchio, quello che nessuno tra noi vorrebbe dover affrontare. Ma la legge non conosce ignoranza. E noi crediamo nella prevenzione...

Ai confini dell'Urologia. Come nel famoso Four Corner americano, uno spazio in cui sconfinare in specialità

differenti dalla nostra, con le quali tuttavia, diuturnamente, ci confrontiamo a diversi livelli

Ma FutUro non ha le pretese di essere un giornale scientifico, anzi oltre a non averne le pretese, la sua mission è ben lontana dal volerlo. Divulgare tra i soci, sui soci, con i soci. Prima che medici siamo uomini e prima che uomini siamo medici.

Nasce così...

ArtURO. Non un talent scout, ma un'occasione per condividere quella che a volte può essere una passione e altre volte un dono. L'arte in ogni sua espressione. Noi della redazione ci auguriamo una partecipazione attiva. Si accettano anche segnalazioni da parte di colleghi. ArtUrologhi...vi aspettiamo!

Pane amore e... UROLOGIA. Ma quanto ci piace magnà? Ve lo dimostreremo. Con ricette

originali, dove sarà testata non solo la vostra capacità culinaria, ma anche la vostra manualità. A condire il tutto curiosità sui cibi, sulle molecole che li compongono, sulle proprietà che li caratterizzano.

Uroscopo. Avremmo voluto ingaggiare Paolo Fox per questa rubrica, ma state pur certi che ci impegneremo a rendere il vostro piano astrale altrettanto interessante.

Residents' Corner. Siamo stati tutti specializzandi, ma poi ce ne dimentichiamo in fretta. Eppure rappresentano una forza lavoro preziosa per tutti i centri ospedalieri universitari. E noi vogliamo ascoltarli, perché sono il nostro bastone per la vecchiaia.

Pazienti eccellenti. Anche i personaggi famosi vanno dall' urologo. Un rapporto estremamente vario, quello tra medico-paziente: ecco perché abbiamo chiesto l'opinione di alcune celebrità.

Se siete arrivati a questo punto della lettura siamo riusciti nel nostro end point primario... farvi togliere il cellophane e farvi aprire il giornale. Il resto lo scoprirete leggendoci!



"Non posso cambiare il passato, ma posso provare a migliorare FutUro!"

Serena Maruccia





87° CONGRESSO NAZIONALE

Società Italiana di Urologia



27 30
SETTEMBRE
2014

Firenze

Fortezza da Basso



SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Emilia Viaggi Congressi & Meeting S.r.l.
Via Ponetiana, 76 - 40033
Casalecchio di Reno (BO)
Tel. 051 6194911 - fax 051 6194900
evcongressi@emiliaviaggi.it - www.emiliaviaggi.it

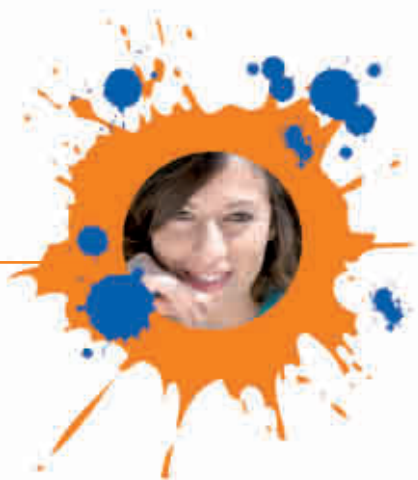


SOCIETÀ ITALIANA
di UROLOGIA
FONDATA NEL 1908





A cura di Angela Maurizi



La medicina è l'arte di accompagnare con parole greche all'estrema dimora

(cit. Pitigrilli)

I grandi artisti hanno creato le loro opere d'arte: musiche, pitture, sculture, teatro, poesie, letteratura e le hanno, per così dire, offerte all'umanità. Ma queste opere d'arte continuano a "vivere" soltanto attraverso gli esseri umani che le interpretano, le approfondiscono con un lavoro personale, e che in qualche modo le rendono parte viva e importante della propria vita.

Ogni opera d'arte può vivere e ri-vivere solo nell'incontro personale col singolo individuo.

Finché questo incontro non avviene, l'opera d'arte rimane solo un'offerta dell'artista che l'ha creata, ma non può manifestare tutto il suo valore e la sua ricchezza, in un certo senso non può "vivere" davvero.

In altre parole l'opera d'arte si nutre e vive di quello che suscita nel cuore, nel pensiero, nella fantasia, nella creatività di chi la avvicina, e questo "incontro" offre a chi lo sperimenta la possibilità di far esprimere e sviluppare l'artista che è dentro a ogni essere umano, e inoltre può essere anche di grande aiuto in tanti momenti difficili della propria vita.

In passato si ripeteva spesso *"non l'uomo è fatto per il sabato, bensì il sabato per l'uomo; non la società è fatta per l'artista, bensì l'artista per la società. L'arte deve contribuire allo sviluppo della coscienza umana, al miglioramento dell'organizzazione sociale"*.

Nei prossimi numeri vi mostreremo quanti, tra di noi, oltre ad essere degli ottimi urologi, arricchiscono la loro e l'altrui giornata investendo il loro tempo nell'arte.

Il nostro invito si estende a tutti i soci. **Contattateci all'indirizzo email futuro@siu.it** e parlateci del vostro talento e del vostro modo di vivere l'arte.

In questo numero vi proponiamo il contributo di un collega socio, che ci ha chiesto di rimanere anonimo, e che si esprime in quello che secondo Černyševskij è la più seria tra le arti, la poesia. Tecnicamente potrebbe non trattarsi di una poesia nel senso classico del termine. La poesia (dal greco ποίησις (poiesis), con il significato di "creazione") serve per trasmettere un messaggio, il significato semantico delle parole, insieme al suono e al ritmo che queste imprime alle frasi; la poesia ha quindi in sé alcune qualità della musica e riesce a trasmettere concetti e stati d'animo in maniera più evocativa e potente di quanto faccia la prosa.

Ed è proprio questo il motivo principale che ci ha spinto a non considerarlo un semplice racconto.

Lasciamo a voi giudicare l'impatto informativo ed evocativo che tale opera può avere sul vostro animo.

Buona lettura...

Siamo sistemi numerici posizionali

(Anonimo Urologo Italiano)

Siamo buche nella sabbia. Puoi riempirci con delle biglie colorate e dire che quelli sono i sani o toglierle e dire che quelli sono i malati. L'attribuzione di un significato ad un certo stato fisico o combinazione di stati fisici, è solo una convenzione mentale su cui ci si deve mettere d'accordo. I numeri stessi sono solo delle convenzioni della nostra mente, non esiste un oggetto "numero" in natura, come non esiste un oggetto "la pasta è pronta".

L'affermare che una biglia in una buca indichi i sani è una convenzione, una rappresentazione di un'informazione che viene in qualche modo codificata a livello fisico. Però possiamo decidere di "codificare" i nostri significati interiori con una forma fisica convenzionale, che deve essere considerata uguale da tutti.

Sono il sistema esadecimale, per voi umani non esisto se non come carattere codificato. Eppure son qui e vi parlo.

Ci sono otto buche e tante biglie, per un valore compreso tra 0 e 255.

Non ho voglia di dirvi che il sistema binario non ha senso di esistere, come il decimale, d'altronde non ci sono neanche i numeri... a cosa servirei io?

Sono qui per raccontarvi delle otto buche.

E delle loro biglie. Tutti d'accordo che la buca con le biglie rappresenta i sani e quella vuota i malati.

Il mio mondo ruota intorno a queste buche nella sabbia ed è nato molto tempo prima della muffa, dei batteri, e forse dei tuoni.

Cariche elettriche o byte, fa poca differenza. Io contengo il potenziale di crescita. E vi accompagno sin dalla nascita, dagli albori del tempo.

Uff... il tempo, che con la sua equazione ci fa perdere o guadagnare a seconda della stagione 16 o 14 minuti. Lemniscata. I Romani ci cingevano la testa dei vincitori con il lemniscus.

La lemniscata ha la forma di un otto e l'equazione del tempo è la conseguenza della combinazione dell'inclinazione e dell'eccentricità dell'orbita terrestre.

Dove va il tempo che perdiamo? Nelle buche ovvio.

Ed io continuo a crescere.

Quindi ora le mie buche contengono biglie e tempo perso o solo tempo perso. Ed io continuo a crescere.

Vi ho dato spazio, vi ho dato tempo. Ma ora immaginate di mettere il tutto in movimento. Già, la velocità. L'evoluzione nello spazio e nel tempo delle quantità di interesse vi permette di visualizzare quante biglie ci saranno, o non ci saranno, in una data buca, in un dato tempo. La buca è un sistema isolato, si presume quindi che la quantità di moto sia costante nel tempo.

Tante biglie che si muovono in maniera costante o non si muovono, perché non ci sono. E se si fermassero, nonostante la loro presenza nella buca? No, non è possibile che si arrestino. Le cose che si arrestano nel mondo sono poche. A volte non si arrestano nemmeno i criminali o l'incremento del prezzo della benzina; come arrestarlo?

I cuori. Loro sì che si arrestano. Sette milioni l'anno. Sono le buche vuote. Quelle dove non ci sono biglie. Dove io cresco e non sono un sistema esadecimale, sono la cellula tumorale.

Ti ho ingannato. Ma solo per attirare la tua attenzione. Decimale, binario, ottale, esadecimale e tutte le altre basi che si vogliono usare sono solo rappresentazioni convenzionali usate da voi. Non ci sono neppure i numeri, figuriamoci se potreste dire di aver parlato con un sistema esadecimale. In memoria ci sono solo buche. E biglie.

Ti ho detto che le buche con le biglie sono i sani. Ti ho mentito. Sono i malati. Anche quelle senza biglie sono i malati. La differenza è che dove non ci sono più biglie non

c'è più vita. Ma le buche non sono vuote. Dentro c'è finito il corpo. Io non volevo ucciderlo. Crescevo, ma lui non è stato in grado di accogliermi.

Tutti mi combattete. Qualcuno ha mai provato ad assecondarmi?

Sono come un adolescente che ha perso il controllo. Neanche i miei genitori riescono ad arginarmi.

Non mi differenzio per le mie qualità.

Più vado avanti e più divento indifferente. Ed indifferenziato. Questo è il punto del non ritorno. Eppure fino a qualche tempo prima ero come tutte le altre. Poi ho smesso. Non è solo colpa mia. Una serie di eventi, dicono. Un fenomeno stocastico, affermano.

Mento ancora. Io volevo ucciderlo quel corpo. Mi andava stretto. Ero un epitelio, ma non ero soddisfatta, volevo essere altro. Andare altrove.

Così mi sono staccata e son partita. Ora controllo il pensiero. Mi faccio spazio, rompo sinapsi, vecchi legami. Cancello i ricordi. Son così piccola che non si accorgono di me. E continuerò a crescere indisturbata. E poi? Poi sarà troppo tardi. Anzi, già lo è. E' sempre troppo tardi.

Per lui, invece, credo sia presto. Ha appena 21 anni.

Quante lacrime, quanto dolore.

Ora cresco un altro pochino, così lo privo della vista.

Non sono cattiva. Sono solo pazza. Una cellula pazza. Voi mi chiamate tumorale. Ho perso il buon senso, il pudore, il contatto con la realtà.

Quello che usate per uccidermi, ucciderà le altre, quelle normali, prima che me. Io sono più forte. Potenzialmente immortale.

Ecco, cresco un altro po'.

Chissà quando si arresterà questo qui?

Un'altra buca da riempire, un'altra convenzione da codificare.

“ Parla con lei, non aver paura della vita.

E quando nelle buche

Biglie ed ossa saranno scomparse

Benché pazzi di rabbia

Sarete sani di mente

Affogherete per risalire a galla

Perderete l'amato

Ma non l'amore

Nel correre dietro a quella immagine di vita, la raggiungerete

Ed allora il cancro non avrà più il controllo ”





NAVIGHIAMO INSIEME...

... guida al sito SIU tra contenuti scientifici, sezioni e link di sicuro interesse

di Antonio L. Pastore

Cari Soci, benvenuti al website SIU!

Entrando nella homepage, possiamo sicuramente affermare che la nostra pagina iniziale è ricchissima di contenuti spesso inesplorati dalla maggioranza dei visitatori. Da qui nasce l'idea di fornire una guida alla navigazione finalizzata ad illustrare il sito per tutte le potenzialità offerte, spesso sconosciute e per questo sottoutilizzate.

Sicuramente non pecchiamo di mancanza di contenuti, infatti il sito offre una moltitudine di possibilità di navigazione, che non teme confronti con altri siti di società scientifiche, ma sicuramente ha bisogno di tempo per poter essere al meglio ed al pieno apprezzato per i suoi contenuti scientifici, societari e di divulgazione. Un plauso particolare va

inoltre fatto ai webmaster che aggiornano quotidianamente il sito, tenendo il passo con una società così ricca di iniziative come la nostra.

Il nostro website ha una organizzazione multi-tasking con infinite possibilità di apertura di link a cui a cedere, le potenzialità sono tali da rendere necessaria una mappa del sito.

Il mio obiettivo, a dir poco arduo, sarà guidarVi alla scoperta delle sezioni più "nascoste" e meno visitate.

Partiamo...

Area Pazienti

Sicuramente una delle sezioni del sito più utilizzata dagli Utenti esterni, ovvero i pazienti; un'area con molteplici sottosezioni, ricca, dettagliata che sicuramente non teme confronti. In questi ultimi giorni, alla luce degli Stati Generali SIU, il comitato WEB ha aggiornato l'elenco delle patologie in modo da essere maggiormente fruibile da parte degli Utenti (pazienti), inoltre a tutti i pazienti che inviano una domanda viene data risposta entro 48-72 ore dai vari "opinon leader" dei gruppi di lavoro in modo da fornire le migliori risposte possibili.

Difficile, navigando, trovare altri siti di società scientifiche che offrano al paziente possibilità informative e di contatto con lo Specialista lontanamente (possiamo affermarlo senza falsa modestia) comparabili.



"L'urologo risponde" che ha registrato più di 12000 accessi. Durante gli Stati Generali SIU (Roma 28 febbraio - 1 marzo) è stata sottolineata, da parte del comitato WEB, il successo registrato da tale servizio che ogni giorno riceve domande sulle varie patologie urologiche da parte dei pazienti online.


**TROVA
L'UROLOGO**

“Trova l'Urologo” servizio utile al paziente ed un'ottima vetrina per i Soci SIU. Al suo interno è facile e deduttiva la ricerca dell'Urologo, socio SIU, desiderato, le opzioni offerte al fruitore sono tali da non permettere di perdersi e di raggiungere il contatto dello Specialista “ricercato”. Ogni socio può direttamente dalla sua pagina personale consentire o meno, in piena autonomia, la pubblicazione di tutti i suoi riferimenti personali (mail, telefono di studio, cellulare...).


**WIKI
UROLOGICO**

“Wiki Urologico” un vero e proprio archivio/dizionario sulla terminologia urologica curato, ampliato ed aggiornato quotidianamente dal nostro instancabile comitato WEB.


**OPUSCOLI
INFORMATIVI**

“Opuscoli informativi” un'area sicuramente sottoutilizzata per le sue potenzialità. Al suo interno è possibile accedere e scaricare documenti anche già impostati per la stampa di alta qualità (brochure informative) che possono rappresentare una utile e pratica fonte di informazione da offrire ai pazienti presso i nostri ambulatori. Le patologie affrontate sono le più varie e ricoprono tutte le più comuni tematiche che affrontiamo nella nostra pratica ambulatoriale quotidiana.


**CHIRURGIA
UROLOGICA**

“Chirurgia Urologica” un fiore all'occhiello del nostro sito, sezione ricca di notizie, video e foto con una dettagliata descrizione delle procedure, loro decorso e complicanze possibili.



Questa area del sito è finalizzata alla ricerca dei centri urologici di Italia affiliati alla nostra Società. Entrando in questa sezione le possibilità di ricerca vengono subito differenziate in base al tipo di centro: educativo, SIU, fondazione LUNA e scuole di specializzazione. Molto ricche ed utili le sottosezioni relative ai centri SIU, che possono anche essere ricercati in base ai servizi svolti (ad es. andrologia, calcolosi, urodinamica...) ed alle scuole di specializzazione. In tali sottosezioni è estremamente curata la parte relativa ai contatti con possibilità di link diretto ai centri ed alle scuole. Sicuramente da ampliare ed aggiornare le sezioni relative alla fondazione LUNA ed ai centri educativi.



Questo servizio offerto dalla nostra Società ha già ricevuto oltre 2500 visite e sicuramente rappresenta una utility molto apprezzata da tutti i Soci. La pagina è strutturata in maniera dettagliata in modo che l'Utente possa fornire il maggior numero di notizie inerenti al sinistro in oggetto. Questa pagina rappresenta un esempio di efficienza più unico che raro offerto dalla nostra Società e dal suo preziosissimo Comitato Medico Legale... provare per credere!



A questa sezione si accede attraverso l'area riservata. Rappresenta una vera e propria biblioteca multimediale (Tag Cloud) di documenti, video, interviste su tutte le attività che gravitano attorno alla nostra Società. Si va dai video di chirurgia laparoscopica, robotica, agli abstracts, highlights congressuali, consigli direttivi, sedute amministrative ed alla possibilità di scaricare tutti i pregressi numeri della nostra prestigiosa rivista Futuro.



La Nostra fondazione ONLUS di ricerca denominata L.U.N.A. (Leading Urological No profit Foundation of Advanced Research). L'accesso alla fondazione prevede un link diretto alla homepage

<http://www.fondazioneLUNA.it/index.php>

La pagina si apre direttamente con un focus sui progetti di ricerca di seguito indicati.



1° GRANT DI RICERCA DELLA FONDAZIONE LUNA: La Fondazione LUNA ha come mission quella di facilitare la ricerca urologica in Italia ed è quindi con grande piacere che il suo consiglio di amministrazione ha deciso di utilizzare un contributo liberale di Pfizer Europa per bandire un grant di ricerca del valore di € 10.000,00 per un progetto di ricerca di base o clinica.



CHOISING TREATMENT FOR PROSTATE CANCER: Studio osservazionale sull'atteggiamento terapeutico nei confronti dei pazienti affetti da carcinoma della prostata. Lo studio si propone di fotografare l'atteggiamento terapeutico, nei centri italiani di urologia e radioterapia, in pazienti con Ca prostatico trattati con ormonoterapia.



SATURN: L'obiettivo dello studio è creare una serie di progetti di ricerca clinica e formazione specialistica che, pur non sottovalutando l'importanza di un approccio multidisciplinare, confermino la centralità del ruolo dell'urologo nella terapia del tumore del rene. SATURN 01 - Studio retrospettivo sui pazienti trattati per RCC nei diversi Centri di Urologia italiani. SATURN 02 - Studio prospettico osservazionale sul trattamento dei pazienti con RCC nei centri di Urologia e Oncologia italiani.



RECORD: Lo studio RECORD è uno studio epidemiologico, osservazionale, longitudinale, non interventistico, promosso dalla SIU in collaborazione con la fondazione LUNA. E' un registro prospettico della chirurgia conservativa renale italiana che è iniziato a Marzo 2009 e si è concluso a Giugno 2012. Ha visto impegnati 19 centri sull'intero territorio nazionale italiano con un arruolamento complessivo di 553 pazienti.

Oltre a questi progetti ongoing, è possibile, per ciascun Socio SIU, attraverso la sezione del sito **"Hai un'idea per un progetto di ricerca?"** proporre in prima persona qualsiasi idea di ricerca.

Il sito della fondazione è inoltre dotato di un blog interno sul quale è possibile dialogare, discutere, confrontarsi e sviluppare insieme possibili progetti di ricerca.

SIU e LUNA sono indissolubilmente legate ed in assoluta sintonia come luna e terra: difficile concepire la terra senza la luna e viceversa. La prima grande opportunità che si presenta ai Soci SIU attraverso LUNA è di fare della ricerca indipendente. E' possibile, inoltre, aiutare la Fondazione LUNA a raccogliere fondi attraverso il 5 per mille.



Attraverso il Login all'area riservata si può accedere ai precedenti numeri della nostra rivista, che sono scaricabili online in formato pdf.



Il Wikipedia urologico ossia la nostra enciclopedia urologica online. Entrando nella pagina del wiki urologico (alla quale si può accedere sia attraverso l'area pazienti, sia direttamente dalla home page, cliccando sul logo) si nota come la page sia divisa per main topics cliccabili (ad es. iperplasia prostatica benigna, andrologia...) attraverso i quali si accede alla sottosezione dedicata alla patologia/argomento. Viceversa è inoltre possibile fare una ricerca dettagliata, attraverso una parola chiave scritta nell'apposito spazio "Cerca nel WIKI" dall'Utente. Nel corso degli Stati Generali SIU si è parlato di come questa sezione possa essere linkata alla madre di tutte le enciclopedie multimediali "WIKIPEDIA" promuovendo in tal modo un link diretto tra questi due siti.



Questa sezione del sito è dedicato alla informazione e sensibilizzazione sulle Patologie della Prostata promossa dalla SIU. L'utente navigando nelle pagine del sito ha la possibilità di approfondire le proprie conoscenze su cos'è la prostata, che funzioni ha e quali sono le più comuni patologie che la colpiscono. Inoltre, nell'area "L'esperto risponde" l'utente può disporre di un servizio di "domande & risposte" da parte degli Esperti, nonché un dizionario urologico (wiki urologico) che aiuta a scoprire il significato dei termini più comuni e ricorrenti sul tema prostata.



Cliccando sul logo MedlineTV si accede direttamente alla home page del sito <http://medlinetv.org/home/> dal quale è possibile selezionare i servizi e le interviste inerenti la nostra specialità. Per poter accedere ai contenuti del sito sarà necessario registrarsi online, ovviamente, in maniera del tutto gratuita. MedlineTV viene inoltre offerta ai Soci attraverso una e-mail quotidiana che continuamente ci aggiorna sui nuovi contenuti disponibili nel sito.

La navigazione continua sul prossimo numero...



Ovviamente siamo presenti sui social networks: quindi d'obbligo per tutti i Soci cliccare sul mi piace e diventare nostri amici!

Pane, Amore e... Urologia



A cura di
Angela Maurizi

L'Ospite inatteso

E' sempre più probabile che da un momento all'altro squilli il telefono e che a chiamarmi sia Bradley Cooper. Non voglio prepararmi un discorso pre-confezionato. Mi conosco! Tra una chiacchiera e l'altra riesco a strappargli una risata e di lì a poco vorrà incontrarmi, ne sono certa. Potremmo vederci per un caffè.

Oppure, meglio, potrei invitarlo a cena da me. Ma cosa cucinare?

Cocktail di farmaci? Brodo primordiale? Patema d'olive?

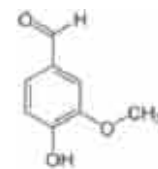
La cucina è il posto ideale dove fare l'amore, ma è anche il posto dove cucinarlo, il proprio amore, e servirlo caldo o freddo a chi si vuole.

Idea!!!

Gli preparerò i miei famosi **torciglioni ai gamberi imperiali**.

Ho giustappunto ordinato dei baccelli Tahitensis. Il sapore della "C₈H₈O₃" è inimitabile, con quel caldo e vellutato richiamo all'anice...

Per preparare questa ricetta lavatevi le mani con un sapone neutro, eviterete così fastidiose contaminazioni da parte di altri aromi.



Torciglioni ai gamberi imperiali

Versate a fontana 400 grammi di farina di grano duro su una spianatoia di legno; aggiungete del sale, q.b.

Tenete dell'acqua tiepida lì vicino a voi, la utilizzerete per impastare la farina. Iniziate quel movimento così sensuale del modellare la pasta, e proseguite per almeno 15 minuti, poi lasciate riposare in un luogo asciutto l'impasto per oltre mezz'ora.

Qualsiasi forma di umidità potrebbe alterare il legame creatosi tra grano e liquido idrosalino.

Separate dei pezzetti di pasta ed iniziate a filarli fino a trasformarli in sottili rotolini dello spessore di 0,5 cm, lunghi non più di 20 cm.

A questo punto vi renderete conto che conveniva comprare della pasta fresca, ora che nemmeno il Bimbi, tanto desiderato da vostra moglie, può aiutarvi.

Cari chirurghi, vediamo come ve la cavate con la manualità.

Infarinate alla perfezione i rotolini di pasta ed iniziate ad arrotolarli su di un ferro (va benissimo quello che vi danno in dotazione appena acquistate un forno, il classico spiedo insomma).

Terminata questa operazione appoggiate il ferro sulla tavola di legno ed esercitate una leggera pressione schiacciando leggermente la pasta e sfilando delicatamente il torciglione, così ottenuto, dal ferro. Deponetelo con cura sulla spianatoia ad asciugare per oltre un'ora, senza rovinarne la forma.

segue Ricetta del giorno

Continuate con la restante pasta, TUTTA!

In una padella antiaderente scaldate un cucchiaino di olio extra vergine della Sabina, idoneo per la sua acidità, aggiungendovi 15 grammi di burro.

Adagiate dei Gamberi Rossi Imperiali che Natalino (a me sembra che tutti i pescatori abbiano questo nome) vi ha inviato freschi freschi da Pozzuoli. Per quanti non avessero la fortuna di abitare a Napoli e dintorni o di avere un pescatore tra i loro pazienti, vi informo che potete acquistarli in pescheria ad un prezzo decisamente elevato. Sfumate il tutto con un bicchierino di Brandy.

Afferrate un pentolone e riempitelo d'acqua; oltre il sale grosso aggiungete i baccelli di Vanilla Planifolia, avrete capito che la "C8H8O3" su in questione null'altro era che della semplice vaniglia...

Nel frattempo in un pentolino rosolate, sempre con dell'olio della Sabina, una quindicina di pomodorini datterini divisi a metà per la lunghezza.

Versate nell'acqua bollente i torciglioni. Lasciate cuocere per 7 minuti.

Rivoltate i gamberi e uniteli ai pomodorini datterini. Scolate la pasta e mantecate il tutto aggiungendo una manciata di Pecorino delle valli umbre.

Buon Appetito!

Lo sapevate che...



La vaniglia è una pianta appartenente alle Orchidaceae originaria del Messico, ed è l'unica appartenente a questa famiglia a produrre frutti commestibili. La lavorazione per produrre i baccelli di vaniglia è un processo così impegnativo da venir svolto completamente in modo manuale. Vengono raccolti quando la loro maturazione non è ancora giunta al termine ed immersi per alcuni minuti in acqua calda, dopodiché vengono chiusi in una cassa di legno ad una temperatura di 50° per un paio di giorni. Questo trattamento conferisce loro la classica colorazione scura della vaniglia che troviamo in commercio e permette di liberare la vanillina, la molecola aromatica responsabile della sua caratteristica fragranza.

L'ultima fase consiste nell'essiccazione dei baccelli, che di norma dura alcune settimane prima che il prodotto sia idoneo alla commercializzazione.

La vaniglia ha proprietà stimolanti ed antisettiche, ma ai più di voi sarà nota per le sue proprietà afrodisiache. Agli inizi del '900 i medici dell'epoca consigliavano il consumo di vaniglia per superare i problemi legati alla sfera sessuale.

Uno studio condotto sui lavoratori di vaniglia rivelò l'esistenza di una malattia professionale chiamata vanillismo, che tra i suoi sintomi annoverava proprio un'incessante eccitazione sessuale.

Ogni 100 grammi di vaniglia fornisce un apporto calorico pari a 288 Kcal.





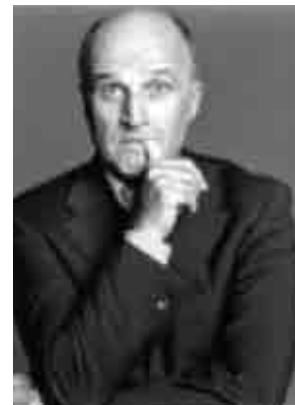
Depositato presso AIFA in data 06/05/2013



Rubrica a cura di
Serena Maruccia

Donata Villari intervista Paolo Hendel

Breve intervista seria al comico fiorentino (ma l'aggettivo è davvero riduttivo) Paolo Hendel. Temi prescelti: la nostra professione e il "pianeta uomo". Le sue risposte lievi e disincantate ci fanno sorridere, ma non solo.



Conosci la figura professionale dell'urologo? Ci sei mai andato? E' una figura che secondo te ha importanza e ha un suo ruolo nell'universo maschile?

Fino a 45 anni di età non sapevo neppure cosa fosse la prostata né dove si trovasse. E tantomeno per quale via il medico specialista la raggiungesse! Poi, dopo una decina di anni passati a viaggiare in macchina da un teatro all'altro su e giù per l'Italia, la prostata ha cominciato a farsi sentire... È il problema di noi camionisti! E' stato allora che ho saputo dell'esistenza degli urologi. Ne ho provati diversi prima di trovare quello giusto per me...

Come giudichi l'universo maschile oggi? Un paese delle meraviglie oppure siete un "genere" con difficoltà e frustrazioni?

Il maschio è un modello ormai superato, sicuramente da rottamare. Il futuro è delle donne. Meno maschi nascono e più speranze ci sono per il genere umano.

Qual'è l'età più bella per un uomo?

L'età più bella, per l'uomo come per la donna, è quando cominci a capire te stesso, cosa puoi fare e cosa no, i tuoi limiti, e allora magari riesci a evitare di girare a vuoto, fai un po' meno errori... In genere accade verso i 75 anni. Se sei fortunato. Così almeno mi hanno detto.

Credi che i giovani di oggi siano più liberi e consapevoli sessualmente rispetto al passato? E le donne?

Non lo so proprio. Figuriamoci se i giovani vengono a parlare con me di certe cose!

Credi che dall'urologo ci si dovrebbe andare solo da vecchi?
Dall'urologo ci si dovrebbe andare subito dopo la prima comunione.

Cosa pensi della "chimica" dell'amore, ovvero pilloline varie.

Mi dicono che funzionano. L'ideale sarebbe che le mogli le sciogliessero nel caffè latte dei mariti non più giovani, senza dirglielo, così i maschi, illudendosi di aver ritrovato l'impeto di un tempo per meriti propri, si riempirebbero d'orgoglio e di buonumore.

Il cameratismo tra maschi è una cosa reale o tra maschi in realtà di certe cose non si parla mai con sincerità?

Il cameratismo tra maschi non mi ha mai interessato. Piuttosto rovescerei il discorso. Tu maschio non puoi conoscere fino in fondo un amico finché non lo hai visto alle prese con l'altro sesso. Ci sono uomini che davanti alle donne danno il peggio di sé.

Secondo te quali sono gli stereotipi peggiori in cui un uomo può cadere?

I soliti di sempre. Il peggiore dei peggiori è che la donna venga considerata proprietà dell'uomo, un oggetto da fare proprio con le buone o con le cattive. Non c'è giorno ormai in cui non si legga sul giornale di terribili episodi di violenza di uomini contro le donne.

Ti chiedo anche se ti faresti visitare da una urologa - non devi rispondere politicamente corretto, ma spontaneamente. Va bene anche un sì/no secco.

Se mi farei visitare da una urologa? Certo che sì ma mi imbarazzerebbe, per un fatto di timidezza...

La tua vis comica ti ha mai aiutato a superare dei momenti critici della tua vita?

Ridere, o almeno provare a farlo, delle cose che non ti piacciono, che ti fanno arrabbiare o che ti fanno paura, aiuta a esorcizzare le cose brutte della vita.



"Dove son
femmine e
ocche le parole
non son
poche"

Donata Villari



UROSCOPO

Rubrica a cura di **Angela Maurizi**

“Aprile è il mese più crudele, genera lillà da terra morta, confondendo memoria e desiderio, risvegliando le radici sopite con la pioggia di primavera.”

Ha inizio così “La terra desolata” di Thomas Stearns Eliot. È il quarto mese dell’anno, quello che ci dona il risveglio, che ci pone domande alle quali non sappiamo ancora rispondere. Forse, tra tutti i mesi, è il più misterioso, oserei dire premonitore, in attesa che la primavera innalzi la superbia nella sua pienezza, noi camminiamo come funamboli, sospesi tra l’allegria e la malinconia.

Nascere ad aprile...

Anche i più scettici dovranno capitolare. Un recente studio americano (**Institute For Fiscal Studies**), ha dimostrato come il comportamento dell’uomo venga condizionato dal mese in cui egli è venuto alla luce. I ricercatori arrivano ad affermare che le scelte che il soggetto compie da adulto sono strettamente connesse al periodo della sua nascita.

Sulla base dei risultati della loro ricerca, gli studiosi americani hanno potuto stilare un elenco delle possibili aspirazioni che il soggetto potrà avere da adulto. Ho letto questo studio, senza negarvi che mi sono divertita a collocare nei vari mesi le persone che conoscevo. Siete curiosi di scoprire le vostre inclinazioni?

Vi riporto alcuni esempi.

Nati in Gennaio: attenti! Siete tra i più cagionevoli... non eccedete con il lavoro. Riguardatevi.



Giuseppe Martorana.

Nati in Febbraio: tra i più sensibili agli effetti dell’arte per la vostra acutezza. **Nati in Marzo:** ah, ah! munitevi di antistaminici... l’asma è di casa tra i vostri bronchi, ma vi si attribuisce una notevole creatività

in campo musicale (**auguri in ritardo Prof. Martorana!**) Nella frenesia della lettura ho fatto un balzo in avanti, per scoprire le propensioni di chi, come me, è **nato in giugno**. Gongoliamoci. Gli intelletti più fini nascono in questo mese.

Siamo geneticamente predisposti ad avere un premio Nobel. Ops! Forse devo fare un passo in dietro.

I nati ad Aprile? Cosa combinano? Mangiano poco. MANGIANO POCO? Ma questo studio ha dei bias notevoli. Posso dimostrare scientificamente che i nati ad Aprile sono ben lontani dall’essere inappetenti cominciando da quella golosona di mia madre! Ho quindi smesso di leggere l’articolo ed ho fatto una ricerca ancor più accurata aprendo una finestra su google e scrivendo: caratteristiche dei nati in Aprile. Quante cose belle che ho letto! Siete attivissimi e coraggiosi. Amate affrontare le situazioni difficili, sapete far valere le vostre capacità di comando. Non amate le perdite di tempo. Siete INDOMABILI, state molto volentieri da soli. Avete un unico grande amore: il lavoro, per il quale siete disposti anche a pagare di persona un prezzo altissimo.

Incuriosita, inizio a scorrere l’elenco dei soci SIU per scoprire quante persone sono nate ad Aprile, fino ad arrivare a quel nome.

La prima volta che ne ho sentito parlare è stato a Novara. Poi a Torino. Nel tempo ho scambiato con lui dei saluti formali in un paio di congressi. Sono affascinata da questo scienziato che non posso definire un semplice medico. Non è una sviolinata, il mio è un sentimento di profonda stima e rispetto per un grande uomo. Vi starete domandando chi possa essere costui.

Non è giusto che sia io a presentarlo, dato che di lui so ben poco; a tale scopo ho contattato uno tra i suoi allievi più cari e gli ho chiesto di parlarmene.

Io: Buonasera Prof. come sta?

Prof: Bene Angela, dimmi tutto.

Io: Prof, la chiamo per un articolo che stiamo scrivendo sul nuovo numero di FutUro. Avrei bisogno che lei mi parlasse del Prof. Rocca Rossetti.

...un attimo di silenzio... poi esordisce così...

Prof: Ho avuto l'onore di conoscere il **Prof. Rocca Rossetti** nel 1988 durante le cosiddette **"mille ore"**, ovvero il tirocinio pratico che si effettuava negli ultimi anni del corso di Laurea in Medicina e Chirurgia. La sua prestigiosa carriera ha inizio nella scuola dei Proff. **V. Virno, P. Valdoni e L. Provenzale**, sotto la guida dei quali ha sviluppato e maturato una notevole esperienza nella chirurgia generale, che allora significava cardiocirurgia, chirurgia toraco-polmonare, ortopedia, chirurgia epatica, chirurgia intestinale, chirurgia dell'apparato urinario e genitale!

Ricordo con ammirazione interventi di paratiroidectomia per iperparatiroidismo primitivo associati ad interventi per calcolosi renale, interventi di resezione di metastasi polmonari contestuali ad interventi di nefrectomia radicale, per citarne solo alcuni.

E' stato Professore Ordinario di Urologia presso la Facoltà di Torino dal 1983, dirigendo la Clinica Urologica fino all'ottobre 1999 e la scuola di Specializzazione in Urologia fino al gennaio 2002, poi nominato Professore emerito dell'Università degli Studi di Torino.

Determinanti sono stati i suoi contributi sull'ischemia renale calda e fredda, propedeutici alla chirurgia conservativa ex situ (**bench surgery**) ed in situ del rene. **Ha introdotto e diffuso l'endoscopia urologica in Italia** ed ha popolarizzato tecniche chirurgiche

di scuola inglese fra cui **l'adenomectomia di Millin** e la variante di Riches. Tra i tanti meriti chirurgici va ricordata **l'applicazione urologica della derotazione epatica** ed alcune **tecniche chirurgiche personali** quali l'anastomosi uretero-ileale, la calicectomia (nefrectomia parziale regolata sul calice) e la cistectomia sovra-ampollare.

Gli interventi più complessi (voluminosi tumori del rene con emboli cavali, calcolosi renali a stampo, exenteratio pelviche, ricostruzioni delle via escrettrice intrarenale) ne hanno sempre esaltato le eccezionali capacità chirurgiche.

Io: Prof, mi dica come l'ha ispirata il suo maestro?

Prof: Nutro una profonda riconoscenza nei confronti del Prof. Rocca Rossetti per avermi avviato alla vita accademica e alla professione urologica e aver seguito direttamente buona parte della mia maturazione.

Ho sempre apprezzato e mi sono stati di profonda ispirazione il suo acume diagnostico, basato sulla semeiotica e sul ragionamento clinico (non solo o soprattutto sulla diagnostica per immagini come oggi), il suo rigore metodologico, la meticolosità e l'eleganza del gesto chirurgico, la dedizione alla professione e al paziente, la sistematicità con la quale conduceva i diversi interventi e l'inflessibilità morale.

Io: E continua ad ispirarla anche ora?

Prof: Le sue capacità professionali sono ben note a tutti gli urologi che hanno avuto la fortuna di crescere al suo fianco, e non solo a loro, ed è difficile condensarle in queste poche righe. Continua ad essere per me una guida sicura ed una persona cui continuo a rivolgermi per aver consigli e illuminazioni.

Saluto il **Professor Carlo Terrone** ringraziandolo per la disponibilità e pensando a quella mattina in cui nella sala operatoria dell'Ospedale Maggiore di Novara mi interrogò sul retroperitoneo. A seguito di una pietosa scena muta mi inviò una mail contenente un articolo ed il giorno seguente mi interrogò ancora, ed il successivo di nuovo.

Oggi che le parole di quell'articolo sono stampate nella mia mente, non potevo non condividere quel piccolo tesoretto, ed insieme alla redazione tutta, abbiamo pensato di ristamparlo per inaugurare il nostro ingresso nella redazione di FutUro, certi di fare un vero e proprio dono a tutti i colleghi soci che non ne sono in possesso.

PS: Dimenticavo di avvisarvi...State lontani dai **nati in Novembre**... Secondo il già citato studio sono dei potenziali Serial Killer!



Al Prof. Rocca Rossetti, giungano graditi i nostri calorosi auguri per un buon compleanno.



Spedra[®]

avanafil





Futuro Incontra

la Dott.ssa Maria Cristina Paoletti

Intervista a cura di Serena Maruccia

Nome: Maria Cristina Paoletti

Età: 61 (tutti veri)

I miei campi di interesse:
chirurgia robotica e trapianti

Sede: Firenze, Clinica Urologica della Azienda mista Universitaria Ospedaliera di Careggi



“
Vivi e lascia vivere
”

LA MIA PIÙ GRANDE SODDISFAZIONE.

La chirurgia robotica. L'aver attraversato tutte le tappe: dalla chirurgia open a quella laparoscopica che mi ha poi traghettato verso il robot... Iniziare da capo, sempre. Avere qualcosa di nuovo da imparare con curiosità, talvolta con ansia e quasi sempre con sacrificio, anche fisico.

IL MIO RIMPIANTO.

Difficile dirlo, mi sono sposata che non avevo 20 anni ed avevo dato solo 2 esami, subito 1 figlio... cosa vuoi di più dalla vita? Forse non aver vissuto i primi anni della mia professione con la consapevolezza che ho adesso.

NON HO MAI DETTO GRAZIE A...

Non abbastanza ai miei genitori perché pensavo che fossero "vecchi", rimproveravo loro di non aver visto in me quello che io potevo diventare. Non hanno appoggiato le mie scelte ma con il tempo ho capito che mi hanno dato tutti gli strumenti per realizzare ciò che desideravo fare.

L'ULTIMO LIBRO CHE HO LETTO.

"I bastardi di Pizzofalcone" di Maurizio De Giovanni, un romanzo poliziesco. Ma la scoperta letteraria che mi ha appassionato e sorpreso è stata "La Gerusalemme liberata", da poco conclusa.

COME PASSO IL MIO TEMPO LIBERO.

Tennis, shopping, poi ho un giardino e due pastori tedeschi, Ober e Randa. Adoro cucinare. Il mio ultimo viaggio importante è stato in India, con mio marito e amici, un viaggio dell'anima, un mondo colorato e ancestrale.

LA DOMANDA CHE NON TROVA RISPOSTA.

Ho solo risposte, non ho domande (ride ndr). In realtà non mi sono mai fatta molte domande neanche in passato. Non ce n'era il tempo. Ho corso dietro ai miei progetti per poterli realizzare.

LA PROSSIMA SFIDA.

Insegnare ai ragazzi (e alle ragazze...), lasciare qualcosa che resterà dopo di me. In chirurgia non è facile avere un maestro convenzionale. Alfiero Costantini mi ha accolto nella scuola di Specializzazione di Firenze nel 1981, Giulio Nicita mi ha fatto appassionare alla chirurgia open e in seguito incoraggiata alla laparoscopia che ho avvicinato sotto la guida di Bertrand Guillonnet a Parigi. Ma tantissimo devo a Franco Gaboardi per tutto quello che è riuscito ad insegnarmi e per la fiducia che è riuscito ad infondermi.

IL CONSIGLIO CHE DAREI SE MIO FIGLIO FACESSE IL MIO LAVORO.

Per carità. Quando me lo ha proposto, l'ho sconsigliato e ancora non so bene perché! Adesso è ingegnere e non ha sgomitato meno di quanto abbia fatto io.

SE NON AVESSI FATTO L'UROLOGA.

Mi piaceva la ginecologia. Ma se non avessi fatto il medico avrei fatto qualcosa di creativo, ma per una ragazza di provincia il liceo artistico non era una scelta appropriata.

COME VEDO L'UROLOGIA TRA VENT'ANNI.

Una specialità sempre più tecnologica e con un moderno sistema di formazione che si adegua ai mutamenti dei tempi.



Firenze Fortezza da Basso

27 e 28 settembre 2014



Dopo il successo, e la grande curiosità, dell'edizione pilota, a settembre ritorna l'appuntamento con **Pianeta Uomo**. Riccione ha rappresentato una sorta di anno zero del progetto, una start up che è destinata a crescere.

PERCHÈ UN PROGETTO DEDICATO AL GENERE MASCHILE?

Attraverso il Progetto **Pianeta Uomo**, che affiancherà in contemporanea il prossimo Congresso SIU di Firenze, la nostra comunità scientifica si aprirà ai cittadini e alle istituzioni per parlare di salute, benessere e relazione di coppia.

I temi trattati saranno tantissimi e avranno per oggetto la dimensione "**Pianeta Uomo**" in tutte le sue declinazioni. Solleciteremo dibattiti sui temi del benessere e degli stili di vita, ma cercheremo anche di fornire risposte ai bisogni e alle richieste dell'uomo. Infatti, contrariamente a quanto avviene per la donna che è sovraesposta nella comunicazione mediatica, delle esigenze e dei bisogni dell'uomo non si parla abbastanza, in particolar modo in termini di prevenzione o di percorsi che lo accompagnino verso il proprio benessere. Ed è proprio il benessere la parola chiave di questa nuova visione di SIU, che con **Pianeta Uomo**, parla alla società civile con un linguaggio diretto, senza criptici tecnicismi, coniugando la correttezza scientifica dell'informazione con un approccio divulgativo e coinvolgente.

Assistiamo all'affermazione di una nuova identità maschile che esce da rigidi schemi per rinnovarsi ed appropriarsi in maniera consapevole della propria identità, affrontando in una maniera moderna anche i temi della relazione tra lui e lei.

L'urologo, che conosce come nessun altro medico l'uomo, deve entrare nel merito di questo cambiamento e lo può fare con competenza, proiettandosi verso la cura e la prevenzione di genere, proponendosi come lo specialista di riferimento della salute e del benessere maschile, dall'adolescenza alla terza età.

PIANETA UOMO, COS'È?

Pianeta Uomo è un progetto quinquennale dedicato al benessere e agli stili di vita, promosso dalla Società Italiana di Urologia, che comunica con i cittadini partendo dal web e dai social network, per poi coinvolgerli in originali talk show e programmi educativi e di intrattenimento riguardanti la prevenzione, l'alimentazione e gli stili di vita, con l'obiettivo di offrire nuovi punti di vista al genere maschile e accompagnarlo verso un percorso di consapevolezza per il raggiungimento di uno stato di benessere complessivo.

LA KERMESSE DI PIANETA UOMO: WELLNESS & FOOD, QUANDO GUSTO E BENESSERE SI INCONTRANO

Al tema Wellness & Food è dedicata la kermesse annuale del progetto **Pianeta Uomo**, che rappresenterà uno dei principali momenti di incontro tra comunità scientifica e cittadini. Parallelamente al congresso SIU, la Fortezza da Basso sarà animata da incontri, sessioni divulgative, talk show ed eventi dove si parlerà di alimentazione e prevenzione, di nutrizione e stili di vita, ma anche del concetto relazionale ed emozionale del cibo, attraverso la testimonianza di esperti di medicina, sociologi, chef ed esponenti del mondo culturale.

Anche quest'anno inoltre verranno riproposti, in parallelo agli eventi in Fortezza, gli incontri all'interno delle scuole fiorentine rivolti a studenti, insegnanti e famiglie, sui temi della sessualità e della relazione di coppia improntata al rispetto.

Per info: www.pianetauomo.eu

Verso il presente: Pianeta UOMO 2014

Roberto R. Franchi, giornalista e editore digitale



Confesso: non è stato facile. Quando, nel 2013 gli amici della SIU mi hanno parlato di questo progetto che stava per nascere - in una piovosa settimana adriatica - a Riccione, ho pensato che la scommessa culturale che **Pianeta UOMO** si accingeva a giocare, sarebbe stata ardua. Anni di crisi alle spalle, venti gelidi di sfiducia, altissimo “rumore di fondo” e scenari - digitali e non solo - affollati e confusi: che destino per una sfida coraggiosa e orgogliosamente innovativa come questa?

In un paese dove, come rivela una ricerca ad hoc “un diciottenne su tre soffre di malattie andrologiche significative*” e “i giovani, nonostante Internet, sono ignoranti come 20 anni fa su sesso e amore*”, dove “l’assenza della visita di leva lascia ancor più soli i ragazzi di fronte ai propri dubbi e problemi*”. La posta in gioco è molto alta e ancora di più la responsabilità che la Società Italiana di Urologia, nel suo insieme, andava ad assumere di fronte a una platea potenzialmente vastissima ma con qualche dubbio. Dubbio peraltro legittimo: mentre a Riccione prendevano forma dati che “fanno emergere la necessità” di una campagna informativa di educazione sessuale e relazionale, perché i ragazzi non hanno un punto di riferimento per i loro dubbi in materia di sesso”, la sensazione di essere appena all’esordio di una salita degna di un 8000, si faceva sempre più palpabile. Poi ho capito. Ho capito che il senso di responsabilità e l’impegno della SIU e dei suoi partner per questo calcio d’inizio, giocato contro immobilismo e conformismo, avrebbe vinto. In pochi giorni ha preso forma on line, sul sito www.pianetauomo.eu il racconto di una kermesse già viva e ricca del contributo, della passione, dell’interesse e della simpatia di tutti coloro che questo esordio avevano reso possibile, in ogni modo e sotto qualsiasi forma. Il pubblico, in primo luogo dei giovani, gli organizzatori, i responsabili, la stampa: una lunga catena di SI alla sfida che si era aperta. E che continua nel 2014.

A breve prenderà forma una nuova versione del sito, rinnovata nella grafica e nei contributi. Un sentiero digitale che ci porterà, con molte novità, verso Firenze, verso il secondo anno della kermesse **Pianeta UOMO**. Con alcuni, ambiziosi obiettivi, di cui rammentiamo in primo luogo:

- Rappresentare un punto di incontro tra cittadini e comunità scientifica
- Realizzare un progetto educational dedicato al wellness e al lifestyle
- Sensibilizzare il grande pubblico e le scuole sull’importanza della prevenzione e dell’informazione

Una filosofia editoriale che possiamo racchiudere in una frase: la **creazione di uno spazio di espressione, partecipazione e condivisione per ascoltare e raccontare l’universo maschile e le sue relazioni**. Intorno a questo “uomo del terzo millennio” si andrà a costruire un progetto digitale cui auguriamo il successo, che parte dalla rete per approdare sul web sociale e successivamente impiegare tutti i più attuali mezzi di comunicazione. Non dimentichiamo infatti che il nostro paese è tra i primi per l’accesso ai Social Network (Facebook in primis, ma non solo) e raggiunge i primi posti in Europa per utilizzo di smartphone e tablet. Strumenti potenti e pervasivi, enormemente diffusi che chiamano tutti noi, operatori dell’informazione, a un alto senso di consapevolezza e responsabilità nel diffondere messaggi autorevoli e garantiti, quali quelli che SIU e la comunità scientifica nel suo insieme firma e garantisce. Perché quegli spazi digitali, spesso scenario della solitudine e del dubbio di molti di noi “uomini del terzo millennio”, possano aprirsi al dialogo e alla condivisione, alla consapevolezza e alla maturità.

(Indagine Archivio Italiano Urologia, 2013)



L'ANGOLO DEGLI
SPECIALIZZANDI

RESIDENTS' CORNER

Rubrica a cura di Angela Maurizi



IL NUOVO CONCORSO PER LE SCUOLE DI SPECIALITÀ

Tutte le novità e i criteri di valutazione

di Angela Maurizi

“... Nell’ottica
di questa riforma è
plausibile immaginare
un manuale, una guida,
per i futuri
specializzandi...”

Cosa cambia con la riforma voluta da Maria Chiara Carrozza ed inserita nel decreto scuola approvato a settembre 2013 dal Consiglio dei Ministri? Le graduatorie locali saranno sostituite da un'unica graduatoria nazionale mediante la quale gli studenti potranno scegliere le scuole di medicina più prestigiose soltanto in base al proprio merito universitario.

Ma c'è di più.

A partire dall'anno accademico **2013/2014**, l'importo dei contratti dei medici specializzandi **verrà determinato a cadenza triennale e non più annuale** e la durata dei corsi verrà ridotta con un decreto ministeriale per accelerare l'ingresso degli specialisti italiani nel mondo del lavoro, in linea con le migliori pratiche diffuse a livello europeo e con le esigenze del Servizio Sanitario Nazionale, con destinazione degli eventuali risparmi all'incremento dei contratti dei medici specializzandi.

Quello che leggerete in seguito è stato raccolto sulla base di informazioni non ufficiali, ma trapelate in più sedi sul Web, sono delle FAQ elaborate allo scopo di illustrare lo scenario del nuovo concorso.

Disclaimer: Sono informazioni da prendere con le dovute precauzioni, in quanto non ufficiali e non provenienti direttamente dal Ministero.

1) Come sarà strutturato il nuovo esame di ammissione?

- su due valutazioni fondamentali:
 - curriculum
 - questionario

2) Quanto conta il Curriculum? Quali parametri sono considerati?

Il Curriculum conterà sino a 15 punti, TUTTI attribuiti secondo criteri non discrezionali ed obiettivi.

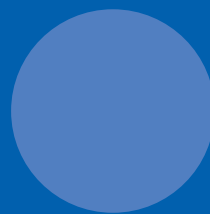
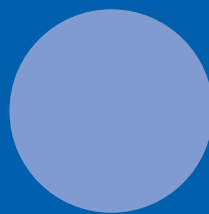
Di seguito la distribuzione dei punti.

Fino ad un massimo di:

- **5 pt.** per la media ARITMETICA dei voti degli esami del Corso di Laurea
- **5 pt.** per i voti ottenuti in esami fondamentali del Corso di Laurea o in esami attinenti alla Scuola di Specializzazione prescelta
- **2 pt.** per il voto di laurea

Inoltre si computeranno:

- **2 pt.** per Dottorato di Ricerca completato in un settore scientifico disciplinare attinente alla Scuola di Specializzazione scelta
- **1 pt.** per l'attinenza della tesi di laurea alla Scuola di Specializzazione scelta



3) Come è calcolato il punteggio attribuito al voto di laurea?

Voto 110 e lode = 2 punti;
Voto 110 = 1,5 punti;
Voto da 108 a 109 = 1 punto;
Voto da 105 a 107 = 0,5 punti

4) Come viene valutata la media degli esami?

Si creano cinque fasce. Ai fini della determinazione della media, il 30 e lode dovrebbe essere semplicemente considerato alla stregua di un 30.

Media dei voti > 29,5 = 5 punti;
Media dei voti > 29 = 4 punti;
Media dei voti > 28,5 = 3 punti;
Media dei voti > 28 = 2 punti;
Media dei voti > 27,5 = 1 punto.

5) Come avverrà la valutazione degli esami attinenti? Chi sceglierà quali esami valutare?

Saranno selezionati massimo 5 esami ritenuti fondamentali per il Corso di Laurea o attinenti alla Scuola di Specializzazione scelta. Per ognuno di questi saranno attribuiti:

1 punto per ogni 30 o 30 e lode;
0,7 punti per ogni 29;
0,5 punti per ogni 28;
0,2 punti per ogni 27.

6) Come si considererà l'attinenza della tesi? Verranno valutate solo le tesi sperimentali?

Si attribuirà 1 punto alle sole tesi sperimentali che siano attinenti alla Scuola di Specializzazione prescelta, valutando il SSD (Settore Scientifico Disciplinare) indicato sulla tesi stessa.

7) Com'è strutturato il test? Quanti punti vengono attribuiti a ciascuna risposta?

Il test si compone di 90 quesiti su argomenti di medicina generale e di 30 quesiti specialistici relativi alla Scuola di Specializzazione prescelta.

8) A quante scuole si potrà tentare l'accesso?

Si potranno tentare anche due concorsi per ciascuna area (clinica, chirurgica, servizi), naturalmente se gli orari lo consentiranno.

9) Per quante sedi si potrà concorrere?

Si potrà concorrere per tutte le sedi italiane. Al momento della pubblicazione della graduatoria il Ministero assegnerà, per singola scuola, le borse a seconda della posizione di ciascuno in graduatoria, assegnando ogni studente al PRIMO posto libero nelle scuole da esso prescelte rispettando nell'ordine la sua graduatoria di preferenze. Tale evento mette lo studente di fronte a due possibilità: accettare o rifiutare la borsa. Qualora lo studente venga assegnato alla sua prima scelta, provvederà successivamente all'immatricolazione; qualora invece lo studente non sia assegnato alla sua prima scelta l'accettazione prevede anche che, QUALORA SI LIBERASSE UN POSTO IN UNA SEDE DA LUI PREFERITA RISPETTO A QUELLA A CUI E' STATO ASSEGNATO, IL MINISTERO LO ASSEGNERA' AUTOMATICAMENTE A QUELLA SEDE.

10) Dove si svolgeranno le prove? Chi dovrà sorvegliare il corretto svolgimento?

Le sedi saranno determinate dal Bando. Quello che per ora è certo è che la sede

della seconda prova potrà essere anche differente dalla sede della prima.

11) Ma il nuovo concorso è valido da subito?

Naturalmente sì! Il Concorso è su base nazionale già dalla data di conversione del DL "L'Istruzione riparte". Il DM in oggetto non fa altro che completare quella innovativa proposta e renderla pienamente operativa.

Il precedente regolamento è stato abrogato nel momento in cui il nuovo DM è entrato in vigore.

12) Quando si svolgerà il concorso? Quando uscirà il bando?

La data non è, naturalmente, prevista nel DM appena emanato. Tuttavia, lo stesso DM pone delle scadenze per fissare queste date; precisamente, esse dovranno essere fissate entro il 28/02 di ciascun anno. Per quest'anno invece, eccezionalmente, la comunicazione della data delle prove slitta al 31/07. Inoltre, è previsto che il concorso si tenga almeno 60 giorni dopo l'emanazione del bando; per quest'anno, in regime transitorio, l'intervallo tra bando e concorso è ridotto a 30 giorni.



"Tratterò gli specializzandi come esseri umani"

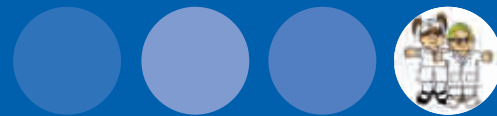
Elisabetta Costantini

Nell'ottica di questa riforma è plausibile immaginare un manuale, una guida, per i futuri specializzandi, una specie di "tripadvisor" con punteggi che certifichino la qualità dell'offerta formativa della scuola per la quale essi intendono presentare domanda di accesso?

Ci risponde il **Professor Massimo Porena**, direttore della Clinica Urologica e Andrologica dell'Università degli studi di Perugia.



"E' una domanda delicata ed articolata. La risposta onesta è certamente sì. Il punto è come si può certificare la qualità dell'offerta formativa delle singole Scuole. Dal momento in cui l'Osservatorio Nazionale avrà completato l'iter delle site-visits e avrà emesso la sua certificazione, avremo una valutazione obiettiva da parte di un Ente terzo e sovraordinato che, ovviamente, farà da guida. Sino a quel momento, però, non sarà facile individuare parametri condivisi da tutti i Direttori delle nostre Scuole sui quali impostare una valutazione espressa con punteggi e soprattutto individuare chi e come dovrà controllare la congruità del punteggio rispetto all'effettivo valore formativo di ogni singola Scuola."



Portavoce dei candidati è invece il **Dott. Walter Mazzucco**, Presidente Nazionale presso il Segretariato Italiano Giovani Medici e ricercatore presso l'Università degli Studi di Palermo.

“Riteniamo sia indispensabile, in un sistema di accesso a graduatoria nazionale, che vengano forniti agli aspiranti specializzandi gli strumenti per orientarsi nella scelta della tipologie di scuola e della sede di specializzazione in maniera ragionata e consapevole. A tale proposito l'Associazione Italiana Giovani Medici ha già richiesto al MIUR di porre in essere tutti gli adempimenti necessari a selezionare e rendere pubblici standard, requisiti ed indicatori che caratterizzano ciascuna scuola di specializzazione di area sanitaria. In attesa che ciò avvenga, la nostra

Associazione ha messo a punto il progetto “MedSpecMaps: dove specializzarsi in medicina”, che si articola in due fasi. La prima fase consiste in una “survey on line” rivolta a tutti gli specializzandi in atto iscritti alle scuole di specializzazione di area sanitaria ed a tutti gli specialisti che hanno conseguito il diploma negli ultimi 5 anni, con lo scopo di rilevare il loro gradimento sull'esperienza individuale maturata durante la propria frequenza nella scuola di specializzazione. La survey è già partita ed è accessibile dal Portale dei Giovani Medici (www.giovanemedico.it).”

Concludiamo con una riflessione: la nostra speranza è che qualsiasi riforma miri sì all'eccellenza dell'offerta formativa, ma anche ad un livellamento della stessa secondo dei precisi standard qualitativi da rispettarsi, al fine di poter garantire un percorso didattico omogeneo tra le varie regioni.

Men's health

SIR - We would like to assure your readers that testing for a protein called prostate-specific antigen (PSA) for early detection of prostate cancer is not, as one book puts it, a “hoax” (“Help or harm”, March 8th). It is correct that PSA testing does have a limited ability to detect the presence of cancer. And PSA levels can sometimes increase because of benign conditions. But we do not agree that PSA is a flawed marker, though testing can be improved.

New biomarkers, such as the prostate health index, which is derived from PSA and includes in its mathematical formula some isoforms of PSA, have shown to be more accurate in predicting cancer and avoiding unnecessary biopsy. America's Food and Drug Administration approved it recently, and it has been available in Europe since 2011.

Doctors, and their patients, have an interest in avoiding overtreatment. We should use therapies that selectively ablate known prostate cancers while preserving existing functions, such as continence and sexual potency, and minimising lifetime morbidity.

MASSIMO LAZZERI
GIORGIO GUAZZONI
Department of urology
San Raffaele Turro hospital
Milan



L'urologia Italiana sbarca oltre i confini... The Economist ritrae una Nostra eccellenza

di Antonio L. Pastore

Giorgio Guazzoni e **Massimo Lazzeri** sono stati presi come esempio di eccellenza uro-oncologica sulla principale patologia urologica, il carcinoma prostatico ed il suo dibattito “bio-marcatore” l'antigene prostatico specifico (PSA). I due Colleghi hanno voluto puntualizzare alcune imprecisioni che potevano far fraintendere al Lettore il messaggio sulla malattia prostatica.

La prestigiosa rivista ha subito fornito spazio ai Colleghi, come precisa il Prof. Massimo Lazzeri: “Nel numero dell'8 marzo 2014 The Economist presentava un articolo sul carcinoma prostatico (The great prostate controversy). Prendendo spunto dalla pubblicazione di un libro edito da RJ Ablin e Ronald Piana, dove i due autori ribadivano il loro punto di vista sul dosaggio del PSA definito sia come “Hoax” (inganno) o “great public health disaster” (grande disastro sanitario pubblico), il PSA veniva presentato come un test biochimico fallace se non addirittura pericoloso. Convinti che il messaggio che poteva passare al lettore del settimanale era scorretto, abbiamo inizialmente segnalato l'inesattezza di alcune affermazioni nel testo dell'articolo e fatto presente come la comunità urologica mondiale stia guardando in avanti, verso nuovi biomarcatori e nuove terapie sempre più minimamente invasive. L'editore ci ha prontamente risposto invitandoci a inviare una breve lettera che chiarisse il nostro punto di vista e che fosse indirizzata al lettore”.

Complimenti personali dal Comitato FutURO ed a nome di tutta la Società Italiana di Urologia.

Estratto da Economist dell'8 marzo u.s.
a firma dei due prestigiosi Colleghi.



NOTIZIE UTILI SUL MONDO DELLE ASSICURAZIONI

Viaggio alla scoperta delle polizze professionali

di Giuseppe Doria

LA POLIZZA RCT PROFESSIONALE

La Polizza RCT è un contratto per adesione con il quale, dietro il versamento di un premio, l'alea di un danno viene trasferita dalla sfera patrimoniale dell'assicurato a quella dell'assicuratore.

Sinteticamente in una Polizza di RCT professionale si assicura il risarcimento del danno che l'assicurato possa provocare al terzo, nel limite del massimale indicato in polizza.

E' importante sapere che nelle "vecchie" polizze veniva garantito il risarcimento del danno procurato durante il periodo di validità del contratto anche se il sinistro veniva denunciato dopo la cessazione della polizza (LOSS OCCURENCE). Nelle "nuove" polizze è rilevante invece il momento della richiesta di risarcimento che deve pervenire all'assicurato ed essere portata a conoscenza dell'assicuratore solo durante il periodo di validità della polizza, per cui se la denuncia perviene dopo la cessazione della polizza la Compagnia non ritiene valido in garanzia il sinistro (CLAIMS MADE).

Tutto ciò ha cambiato l'orizzonte temporale delle coperture assicurative. Infatti, allo stato attuale, cessata la validità del contratto, cessano le garanzie anche relativamente a fatti posti in essere dal Medico durante il periodo in cui lo stesso era coperto dalla polizza. Per far fronte a ciò alcune Compagnie mitigano tale sistema accordando pregresse o postume, anche se limitate nel tempo.

COS'È LA PREGRESSA

È una estensione delle garanzie di polizza ad eventi posti in essere antecedentemente alla decorrenza del contratto.

COS'È LA POSTUMA

È un'ultrattività delle garanzie di polizza rispetto alla cessazione del contratto per fatti posti in essere durante il periodo di validità della polizza. Generalmente viene concessa la postuma per cessazione di attività (pensionamento) o per decesso dell'assicurato.

COS'È IL MASSIMALE

Il termine "Massimale" rappresenta, in una polizza RCT, il limite di estensione della prestazione assicurativa ovvero l'esposizione massima al rischio da parte dell'Assicuratore, per cui in caso di sinistro, esaurito il massimale previsto dal contratto, l'eventuale differenza in eccedenza allo stesso rimarrebbe a carico dell'assicurato.

COS'È IL MASSIMALE AGGREGATO

Nelle polizze delle Aziende ci si trova spesso davanti al cosiddetto "Massimale Aggregato". Ciò vuol dire che il Massimale indicato in polizza costituirà, nell'anno assicurativo, la massima esposizione per tutti i sinistri denunciati dall'Azienda per tutti i Dipendenti.

Potrebbe quindi verificarsi la fattispecie in cui il Medico, pur avendo pagato il premio per integrare la Colpa Grave sulla polizza dell'Azienda, sia scoperto in caso di sinistro perché il Massimale Aggregato è esaurito!

Come evidenziato nelle vignette che seguono.



MASSIMALE INDIVIDUALE



MASSIMALE AGGREGATO

COS'È UNA POLIZZA RCT IN PRIMO RISCHIO/SECONDO RISCHIO

In una polizza di RCT di "Primo Rischio" l'esposizione della Compagnia parte da € 0,00 ed arriva sino al massimale indicato in polizza.

ESEMPIO: Se il Chirurgo ha una polizza R.C.T. professionale di primo rischio con massimale pari ad € 500.000,00 l'assicuratore pagherà il sinistro fino ad un massimo di € 500.000,00.

In una polizza RCT di "Secondo Rischio" il massimale di polizza si aggiunge a quello della polizza di primo rischio. ESEMPIO: Se il Chirurgo ha una polizza di primo rischio di € 500.000,00 e sottoscrive una polizza di Secondo Rischio con massimale pari ad € 2.500.000,00





è assicurato per un totale di € 3.000.000,00 (massimale polizza di primo rischio + massimale polizza di secondo rischio).

Se il Chirurgo non fosse però coperto da una polizza di primo rischio il massimale, indicato nell'esempio € 500.000,00 rimane a completo carico dell'assicurato fermo l'obbligo dell'assicuratore di pagare l'eccedenza.

LA POLIZZA DELL'AZIENDA

La responsabilità professionale del medico è generalmente tutelata dall'Azienda di appartenenza o tramite la stipulazione di polizze assicurative per la colpa lieve o attraverso la "Gestione diretta del rischio per responsabilità civile".

Ai sensi dell'art. 21, 1° comma del CCNL della Dirigenza Medica Pubblica dette tutele, che si intendono estese anche all'attività libero professionale intramoenia, sono tuttavia soggette ad una specifica rivalsa qualora il danno al paziente sia la conseguenza di atti od omissioni riconducibili a colpa grave del professionista.

Per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 3, comma 59, della legge 24 dicembre 2007 (legge Finanziaria per il 2008) gli Enti e le Aziende Pubbliche non possono intervenire per colmare tale lacuna, stipulando direttamente l'assicurazione, pena l'applicazione di onerose sanzioni inclusa la nullità del contratto assicurativo stesso.

Oggi purtroppo, a causa dell'aumento costante delle richieste di risarcimenti, le Aziende trovano sempre più difficoltà a trovare coperture assicurative.

COS'È LA COLPA GRAVE

E' bene specificare che tutte le polizze di RCT Professionale "classiche" coprono qualsiasi tipo di colpa, dalle stesse non è quindi esclusa la COLPA GRAVE. Il Codice Civile, pur menzionandola, non ne definisce il concetto. L'art. 2236 c.c. recita: «Se la prestazione implica la soluzione di problemi tecnici di speciale difficoltà il prestatore d'opera non risponde dei danni se non in caso di dolo o colpa grave». La Corte dei Conti: con particolare riferimento alle attività tipicamente sanitarie precisa che «la condotta può essere valutata come gravemente colposa allorché il comportamento sia stato del tutto anomalo ed inadeguato».

Perché possa parlarsi di Responsabilità per Colpa Grave si deve accertare che si siano verificati:

- Errori non scusabili per la loro grossolanità;
- Assenza delle cognizioni fondamentali attinenti alla professione;
- Difetto della perizia tecnica minima;
- Ogni altra imprudenza che dimostri superficialità e disinteresse per i beni primari affidati alle cure di prestatori d'opera.

Ecco quindi negli ultimi anni il proliferare di polizze di RCT limitate alla colpa grave del Medico in cui la garanzia, prestata dall'assicuratore, è limitata alla rivalsa dell'Azienda, dell'Assicuratore della stessa o della Pubblica Amministrazione solo in caso di condanna del Medico per colpa grave. Questa tipologia di polizza ha, vista la limitazione, premi notevolmente ridotti rispetto ad una normale polizza RCT Professionale (€ 500/1000 per anno assicurativo).

Ma attenzione visto l'orientamento della Giurisprudenza a condannare in solido Azienda e Medico queste ultime non sono sufficienti a mettere il Medico al riparo da eventuali azioni dirette sul proprio patrimonio giacché queste polizze scattano solo dopo la sentenza di condanna della Corte dei Conti e non del Magistrato Ordinario.

ORIZZONTE TEMPORALE NELLE POLIZZE RCT PROFESSIONALI

Analizzando il contenuto delle polizze di RCT Professionale delle

varie Compagnie, si rileva che ai fini della copertura è rilevante il momento della richiesta di risarcimento che deve pervenire all'assicurato ed essere portata a conoscenza dell'assicuratore solo durante il periodo di validità della polizza. Cessata la polizza cessano, a tutti gli effetti, le garanzie; gli eventuali sinistri, per cui l'Assicurato fosse chiamato a rispondere, non saranno ritenuti in garanzia anche se l'atto medico risalisse ad un momento in cui il Medico era assicurato. Alcune Compagnie, tuttavia, mitigano tale sistema accordando pregresse o postume, anche se limitate nel tempo.

IL DECRETO BALDUZZI

Dalla lettura del testo della Legge (D.L. n. 158/2012) l'obbligo di assicurazione professionale ricadrà in capo a tutti i professionisti senza alcuna distinzione tra libero professionista e dipendente e senza, tra l'altro – se non a livello di responsabilità penale (Decreto Legge Balduzzi) – differenziazione tra RCT colpa lieve ed RCT colpa grave. Pertanto, come abbiamo sopra accennato, sottoscrivere una polizza RCT limitata alla sola Colpa Grave, ad oggi e salvo future modifiche alla Legge, non assolve l'obbligo di assicurarsi. Infatti, seppur con l'approvazione del Decreto "Balduzzi" (D.L. n. 158/2012), chi si attiene alle linee guida e alle buone pratiche accreditate dalla comunità scientifica, non risponderà penalmente della colpa lieve, civilmente (art. 2043 c.c.) lo stesso professionista, a titolo di risarcimento del danno cagionato, risponderà tanto per colpagrave quanto per colpa lieve.

Il 31 ottobre 2012, difatti, il Senato ha approvato il disegno di legge di conversione del D.L. 158 del 13 settembre 2012, come modificato dalla Camera dei Deputati, recante "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute", disponendo, così, all'art. 3, che "l'esercente la professione sanitaria che nello svolgimento della propria attività si attiene a linee guida e buone pratiche accreditate dalla comunità scientifica non risponde penalmente per colpa lieve. In tali casi resta comunque fermo l'obbligo di cui all'articolo 2043 del codice civile. Il giudice, anche nella determinazione del risarcimento del danno, tiene debitamente conto della condotta di cui al primo periodo."

Tale articolo, pertanto, spiega che, sotto il profilo della responsabilità penale, nell'ipotesi in cui il professionista sanitario abbia agito secondo le Linee Guida, ai sensi dell'art. 2236 c.c., risponderà soltanto in caso di dolo o di colpa grave, ovvero, "se la prestazione implica la soluzione di problemi tecnici di speciale difficoltà."

Tuttavia, la seconda parte dello stesso articolo, conferma, in capo al medico, l'obbligo di cui all'articolo 2043 c.c., il quale prevede che "qualunque fatto doloso o colposo che cagiona ad altri un danno ingiusto, obbliga colui che ha commesso il fatto a risarcire il danno." Dunque, appare evidente che, per quanto concerne la responsabilità civile, il medico risponderà non solo per colpa grave, ma anche per colpa lieve, infatti, concretamente, il giudice competente, nella determinazione del danno, sarà tenuto ad una specifica valutazione della condotta tenuta dal professionista durante la prestazione sanitaria.

Per il medico, quindi, sarà sicuramente limitativo sottoscrivere una polizza di RCT limitata alla sola colpa grave, in quanto, se anche quest'ultima copre il medico dal punto di vista amministrativo da una eventuale rivalsa dell'Azienda, della Corte dei Conti o dell'Assicuratore dell'Azienda, tale copertura si verificherà soltanto nel caso in cui la condanna del medico abbia avuto luogo per colpa grave.

Inoltre, anche nel caso in cui il medico dipendente venga condannato nel Procedimento Civile in solido con l'Azienda e quest'ultima o la Compagnia di quest'ultima tarda nell'assolvere la sentenza, il patrimonio del Dipendente può essere aggredito dal danneggiato;

il medico infatti non potrà in nessun modo opporre a terzi il proprio stato di dipendente, fatta salva la successiva azione di regresso da parte di quest'ultimo nei confronti dell'Azienda.

In ultimo, si precisa che l'introduzione nei contratti assicurativi di condizioni che limitino la possibilità di disdetta da parte della compagnia al solo caso di recidiva di sinistro o che prevedano l'obbligatoria variazione dei premi a seconda del verificarsi o meno dei sinistri, come effettivamente disposto dal Decreto "Balduzzi", a tutt'oggi non appare utile per due ordini di motivi: da una parte, la compagnia assicurativa, a prescindere dalla reiterazione di una condotta colposa da parte del medico, potrà disdire la polizza alla regolare scadenza contrattuale; dall'altra, costringere le imprese assicurative in specifici meccanismi di riduzione o aumento del premio in base al numero di sinistri, comporterebbe una limitazione del mercato concorrenziale, che ridotta l'offerta di una pluralità di proposte assicurative (sia in termini di prezzo, che di condizioni contrattuali).

COS'È UNA POLIZZA DI TUTELA LEGALE

In un sistema sanitario che assiste ad un sempre crescente numero di richieste per risarcimento danni e di fronte ad un sistema giudiziario, che vede una costante dilatazione dei tempi processuali, risulta sempre più importante per il medico tutelarsi, non più solo attraverso la polizza RCT professionale, avendo cura della propria sfera patrimoniale, bensì anche mediante una polizza di Tutela Legale, avendo riguardo della difesa della propria responsabilità personale al meglio delle proprie possibilità.

Le Compagnie, ai sensi dell'art. 1917 c.c., intervengono – nei limiti del quarto della somma assicurata con la polizza RCT – per resistere all'azione del danneggiato contro l'assicurato, ma esclusivamente con propri Legali e Consulenti tecnici non riconoscendo le spese che l'assicurato sostiene per i legali o consulenti da quest'ultimo scelti.

Possiamo, quindi, affermare che quella che viene impropriamente definita tutela legale e che, in realtà, costituisce una mera difesa legale è già ricompresa nella polizza RCT professionale, con il limite per l'assicurato di impossibilità di scelta del proprio legale.

Pertanto, l'assicurato che voglia avere la libera scelta del proprio legale e/o consulente tecnico, provvederà alla stipula di una polizza di Tutela Legale, che sgravi lo stesso dalle spese che deve sopportare in giudizio. Per quanto concerne il profilo della responsabilità penale, la polizza di tutela Legale andrà a coprire tutte le spese sostenute nel procedimento penale (ad es., avviso di garanzia) e la polizza opera: in primo rischio nell'ipotesi di inesistenza di altra copertura; in secondo rischio in caso di esistenza di altra copertura assicurativa personale o dell'Azienda. Per quanto riguarda, invece, la responsabilità civile, la polizza andrà a coprire tutte le spese sostenute in caso di resistenza in procedimenti civili avverso richieste di risarcimento danni (es.: atto di citazione), tuttavia, in tale ipotesi, la copertura opera esclusivamente in presenza di una polizza RCT professionale, ad integrazione e dopo esaurimento di ciò che è dovuto da detta assicurazione, per spese di resistenza e soccombenza, ai sensi dell'art. 1917, comma 3, c.c., 24 oltre che le spese sostenute per la chiamata in causa della Compagnia di R.C., nel caso in cui la stessa non adempia né in via stragiudiziale né durante il procedimento giudiziale al proprio obbligo a resistere alla richiesta di risarcimento promossa contro l'Assicurato 25.

Alla luce di tali considerazioni, si evidenzia come la polizza di Tutela Legale opererà in primo rischio per quanto concerne la responsabilità penale, in secondo rischio per quanto riguarda, invece, la responsabilità civile; a tal riguardo, si evidenzia come, in realtà, sarà interesse dalla compagnia di R.C. la nomina di un avvocato nell'ambito civile, risultando, quindi, sufficiente una copertura in secondo rischio; mentre, dal punto di vista penale, sarà unicamente interesse del medico difendersi attraverso un proprio avvocato, essendo la responsabilità penale esclusivamente personale.

IL SINISTRO E LA SUA TRATTAZIONE

Si definisce sinistro il verificarsi del fatto dannoso per il quale è prestata l'assicurazione.

In caso di sinistro, la denuncia da parte dell'assicurato deve essere effettuata immediatamente al proprio assicuratore; l'assicurato deve descrivere in modo dettagliato l'accaduto, indicando l'assicuratore dello stesso, gli eventuali altri operatori coinvolti nell'accaduto e, in caso di più assicuratori, sarà necessario che la denuncia venga inoltrata a questi ultimi.

Relativamente alla polizza di RCT professionale, la denuncia deve essere effettuata al momento della ricezione della richiesta di risarcimento danni, così come formulata nella condizione claims made.

In particolare, nei casi di gravi lesioni o morte, è bene comunicare immediatamente all'assicuratore la ricezione di atti processuali riguardanti il presunto fatto illecito.

E' di fondamentale importanza, poi, aggiornare continuamente l'assicuratore sulla situazione del sinistro.

Relativamente alla polizza di Tutela Legale, invece, la denuncia deve essere effettuata al momento della ricezione del primo atto processuale o della richiesta di risarcimento danni.

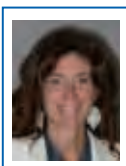
Sarà necessario, inoltre, ai fini dell'interruzione del periodo di prescrizione di 2 anni, inviare una raccomandata di interruzione dei termini di prescrizione (art.2952 c.c./D.L.28 agosto 2008,n134, convertito nella legge 27 ottobre 2008, n.166), altrimenti l'assicurato perde il diritto alla prestazione, ovvero, al rimborso delle spese legali e peritali sostenute.

CLAUSOLE VESSATORIE

Sono le condizioni che stabiliscono, a favore di colui che le ha predisposte, limitazioni di responsabilità, facoltà di recedere dal contratto o di sospendere l'esecuzione, oppure sanciscono a carico dell'altro contraente decadenze, limitazioni alla facoltà di opporre eccezioni, restrizioni alla libertà contrattuale nei rapporti con i terzi, proroghe o rinnovi taciti del contratto, clausole compromissorie o deroghe alla competenza dell'autorità giudiziaria. Le Clausole vessatorie devono essere esplicitamente accettate dall'assicurato mediante sottoscrizione da parte dello stesso.

Per eventuali quesiti: giuseppe.doria@doriaassicurazioni.com





Barbara Fiorani
SIU Executive
Manager
Capo Segreteria
educational@siu.it



Carla Ceniccola
Amministrazione Soci
segreteria@siu.it



Davide Frasca
Webmaster
webmaster@siu.it



Pillole dalla Segreteria

Notizie, servizi e...

Cari Soci,

stiamo lavorando per il prossimo Congresso Nazionale che quest'anno avrà come cornice la bellissima Firenze, seguitemi sul sito www.siu.it per verificare lo status dei contributi Abstract inviati e per procedere con le iscrizioni on-line ai corsi Congressuali ed alle Sessioni di Hands-on.

Oltre al Congresso Nazionale, come molti di voi già sanno, la SIU sta organizzando numerosi corsi educazionali ECM presso la sua nuova sede di Via Giovanni Amendola, anche per questo motivo vi suggeriamo di controllare il nostro portale, sia nella Home che nella sessione dedicata ai Corsi SIU per conoscere e usufruire delle opportunità proposte.

A tal proposito vi ricordiamo che per partecipare agli eventi formativi organizzati da SIU, con il supporto incondizionato delle aziende partner, sia in occasione del Congresso che durante l'anno, è necessario essere Soci in regola con la quota sociale.

Siete infatti sempre in tempo a regolarizzare la quota annuale, e per coloro che si specializzeranno nell'anno 2014 il Comitato Esecutivo ha stabilito di mantenere la quota associativa, riservata ai soci juniores di euro 100,00 anche per l'anno 2015 e 2016, salvo inviare alla Segreteria un documento ufficiale rilasciato dalla Scuola di Specializzazione che attesti l'anno di conseguimento del titolo di specialità.

Questionario sugli sbocchi professionali per Neospecialisti

Sulla Home Page del sito, nella sezione "in primo piano" è disponibile il link per la compilazione del questionario sugli sbocchi professionali. Si tratta di una indagine conoscitiva rivolta agli specialisti dell'Anno accademico 1999/2000 e 2009/2010. Tuttavia ogni contributo è prezioso e chiunque può partecipare contribuendo con la propria esperienza a una visione di più ampio respiro. L'obiettivo è quello di fotografare il mondo della formazione e dell'impiego post-specializzazione.

Vi aspettiamo numerosi.

FUTURO

Periodico della Società Italiana di Urologia

Registrazione del Tribunale di Roma n. 172/2006 del 12 aprile 2006. Tutti i diritti riservati.

Editore:



Società Italiana di Urologia
Via Giovanni Amendola, 46
00185 Roma

Nr. 50 - Aprile 2014 - Anno 13

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - 70% Roma n°93/2007. Contiene Inserto Redazionale.

Direttore Responsabile
Maurizio Comelli

Direttore Scientifico
Elisabetta Costantini

Comitato di Redazione
Elisabetta Costantini,
Serena Maruccia, Angela Maurizi,
Antonio Luigi Pastore

Hanno collaborato a questo numero:
E. Costantini, G. Doria, R. Franchi,
S. Maruccia, A. Maurizi, V. Mirone,
A. L. Pastore, D. Villari

Segreteria di Redazione, Progetto Grafico e Impaginazione:



Eventi&Immagine
Viale Gianluigi Bonelli, 40
00127 Roma
tel. 06.657 487 450
e-mail: info@eventimmagine.it

Stampa:
Tipolitografia Trullo
Via Ardeatina, 2479
00134 Santa Palomba - Roma

COMING SOON

LESSON NR. 2

CONTINUA LA NAVIGAZIONE DEL NOSTRO SITO E DELLE SUE NUMEROSE SEZIONI.

QUESTIONARIO SBOCCHI PROFESSIONALI

UNA PRIMA PANORAMICA SUI RISULTATI DELL'INDAGINE IN CORSO.

RESIDENTS' CORNER

COME COSTRUIRE IL TUO PELVIC TRAINER.